

SCAVI DEMOLIZIONI TAGLIO MURO

ASTROTTO S.r.l.

Via Quintino Sella, 24 – 36040 BRENDOLA (VI)

P.IVA e C.F.: 02551930247

Reg. Imp. VI 201608/1996 – R.E.A. 240414

Tel./Fax 0444-400580



Spett.le

Presidente della Giunta Reg. del Veneto
Direzione Regionale tutela dell'Ambiente
Calle Priuli, 99
30124 VENEZIA

Brendola, Luglio 2005

Oggetto: Istanza di autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile, ai sensi dell'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/97.

Il sottoscritto Mastrotto Giorgio, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta MASTROTTO SRL con la presente rivolge istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/97, per l'esercizio di un impianto mobile di frantumazione di materiali inerti da demolizione e bonifica.

- Dichiara che la ragione sociale della ditta è la seguente: MASTROTTO S.R.L.
- Che la sede legale della Ditta per la quale si richiede l'autorizzazione è la seguente: Via Quintino Sella, 24 36040 Brendola (VI)
- Che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Vicenza al n. 240414
- Che l'impresa è iscritta all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per la categoria 2 e categoria 5.
- Che l'impianto di frantumazione e il o per i quali si richiede l'autorizzazione rispettano tutti i requisiti previsti dalla D.G.R.V: 21 marzo 2000, n. 994 *Nuova disciplina in materia di impianti mobili di smaltimento e recupero dei rifiuti.*
- Che gli impianti sono prodotti in serie e presentano caratteristiche di semplicità operativa e di funzionalità, risultano facilmente trasportabili e presentano una tecnologia non complessa, standardizzata e diffusa in molteplici esemplari.

Allega alla presente:

1. Relazione tecnica descrittiva contenente tutte le informazioni richieste dalla D.G.R.V: 994/200
2. Fotografie e documentazione illustrativa degli impianti;
3. Schede tecniche fornite dalla casa produttrice.
4. Copia del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Vicenza
5. Copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti
6. Eventuali altre autorizzazioni in possesso dalla Ditta relativamente alla gestione dei rifiuti.

In fede, il legale rappresentante

Relazione sulla conduzione dell'attività della Ditta Mastrotto Srl nella selezione e frantumazione dei materiali da demolizione e da bonifica

1 PREMESSA

Forma oggetto della presente relazione tecnica descrittiva la gestione e conduzione degli impianti mobili di frantumazione e di selezione nei cantieri appaltati e non della Ditta Mastrotto srl.

2 INDIVIDUAZIONE DEL SITO

Le suddette lavorazioni vengono eseguite prevalentemente nella provincia di Vicenza e limitrofi non escludendo altre province del Veneto.

2.1 Vento

Lavorando inerti derivanti soprattutto da demolizioni, lo stato del materiale risulta pressoché di pezzatura assortita. Durante gli orari di lavorazione del materiale la zona adiacente al sito può essere soggetta a presenza di polveri nell'aria. E' su dette polveri che potranno agire i venti dominanti Nord-Sud.

Per garantire in ogni modo un contenimento delle polveri a protezione dei terreni confinanti si svolte l'attività di aspirazione delle polveri nella vagliatura del materiale, mentre nella frantumazione dello stesso l'attrezzatura è provvista di getti nebulizzanti per garantire un giusto innaffiamento del materiale per non creare spandimenti inutili di acqua nei terreni e rendere il materiale trasportabile.

3 COMPITI DELL'IMPIANTO

La Ditta Mastrotto srl esegue opere di costruzione di strade, piazzali, fognature, metanodotti, opere idrauliche in fiumi e torrenti, demolizioni di fabbricati, selezione dei terreni e bonifiche ambientali. Pertanto il compito degli impianti è quello di poter garantire alla suddette attività un recupero dei materiali per avviare gli stessi al successivo riciclaggio. Gli impianti svolgono anche il servizio smaltimento e recupero dei materiali inerti prodotti da altre imprese edili locali.

4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE

Trattasi di un macchinario cingolato del tipo mobile trasportabile con autoarticolato.

Gli obiettivi dell'impianto sono essenzialmente quelli di ridurre il volume di materiale di risulta da demolizione di fabbricati e di cernita.

Il materiale in ingresso viene introdotto con una tramoggia di carico dove verrà poi frantumato tramite un mulino a martelli; all'uscita della frantumazione sarà vagliato, con la successiva separazione delle varie frazioni destinate a utilizzi diversi come ad esempio sottofondi

stradali ed edili. Nelle operazioni di separazione e selezione avviene anche l'estrazione di eventuali rifiuti, inseriti nel materiali in arrivo, come ad esempio pezzi di plastica, legno, nylon e ferrosi, questi ultimi tramite elettromagnete.

L'impianto dotato di motore elettrico è alimentato da un gruppo elettrogeno realizzato secondo le vigenti norme CEE, con pannello di comando ad armadio chiuso a tenuta stagna, contenente tutte le apparecchiature di comando e sicurezza nonché l'impianto ricevente del telecomando ausiliario all'alimentatore vibrante. Nei punti di più facile accesso e di maggiori possibilità di situazioni a rischio, sul telaio dell'impianto, sono dislocati gli interruttori di emergenza per il blocco generale dell'energia.

Tutti gli organi in movimento sono opportunamente protetti da carter e/o barriera di protezione.

Per quanto riguarda il rumore le emissioni sonore non superano la soglia di 60/70 Db(A).

5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO DI VAGLIATURA E SELEZIONE

Trattasi di un 2 macchinari del tipo mobile, cingolati trasportabili con carrello-rimorchio, e 1 macchinario montato su semirimorchio trasportabile con trattore stradale (+ accessori).

Gli obiettivi degli impianti sono essenzialmente quelli di vagliare il materiale a seconda della tipologia dell'inerte in varie pezzature e selezionare le varie parti di rifiuti contenuti nello stesso.

5.1 VAGLIO CINGOLATO PER SELEZIONE INERTI

Trattasi di vaglio a reti multiple che viene abbinato al frantoio mobile per selezionare il materiale di uscita in varie pezzature tra cui la sabbia. Il macchinario è azionato da motori elettrici e da eccentrici che danno la vibrazione per la selezione. Sono abbinati ad esso 3 nastri trasportatori, mossi da motori elettrici, per lo scarico del materiale selezionato.

Allegati: foto e documentazione dell'impianto.

5.2 VAGLIO CINGOLATO A MOVIMENTO AUTONOMO TELECOMANDATO, PER SELEZIONE DI TERRENO, ROCCE, ECC.

Trattasi di vaglio a funzioni multiple in cui il materiale viene introdotto con una tramoggia di carico dove si trova un nastro di alimentazione a varie velocità. Il materiale viene poi scaricato su un vaglio vibrante formato da pettini oscillanti per la rottura di eventuali zolle. I pettini sono montati su diversi piani e con una rete sottostante di vagliatura (intercambiabile) per la selezione fine. Il materiale fuoriesce in 3 selezioni tra cui la parte fine, la media e la grossa. Al termine della vagliatura viene montato un deferizzatore per la separazione di eventuali trovanti di ferro.

Allegati: foto e documentazione dell'impianto.

5.3 VAGLIO SELEZIONATORE

Trattasi di vaglio circolare rotativo, montato su semirimorchio, alimentato da una tramoggia di alimentazione esterna montata su rimorchio. Alla fine della lavorazione viene installato un frantoio a mascelle per ridurre la pezzatura del materiale. Il materiale viene introdotto attraverso l'alimentatore vibrante. Il vaglio è dotato di montanti di ascesa e di griglie, intercambiabili, per la

fuoriuscita delle parti fine. Il materiale, dopo essere stato portato verso l'alto (circa m. 2,5), cade e si separa dalle parti fine e da altri materiali come ad esempio: carta, plastica, ecc.

Alla fine di questo vaglio si trova un tubo aspirante che preleva tutte le parti leggere (hg. 4 circa) e le convoglia all'interno di un cassone apposito per la raccolta dei rifiuti, dotato di catene ferma materiale, e l'aria aspirata defluisce all'esterno dell'aspiratore dentro un apposita cisterna d'acqua per il fermo delle polveri. L'acqua, all'interno della vasca, viene continuamente filtrata attraverso un filtropressa per garantire la fluidità della stessa, per non emettere nell'aria polveri inquinanti.

Il materiale, così selezionato viene scaricato su nastro trasportatore sul quale si trova un deferizzatore per la selezione del ferro. Il nastro passa poi attraverso una cabina ove si trova un operatore che separa manualmente eventuali materiali non idonei. Al termine del ciclo lavorativo il materiale viene introdotto in un frantocio a mascelle per ridurre la pezzatura e convogliato su un nastro per l'accumulo dello stesso.

IL VAGLIO SELEZIONATORE A PETTINI E IL VAGLIO ROTATIVO, LAVORANDO IN CONBINAZIONE, ESEGUONO UNA SELEZIONE DELLE SABBIE, SCORIE DI FONDERIE E MATERIALI CONTENENTI R.S.U., IN MANIERA ECCELLENTE.

L'impianto mobile rotativo, l'impianto di frantumazione e il vaglio per selezione inerti sono dotati di motore elettrico il quale è alimentato da un gruppo elettrogeno realizzato secondo le vigenti norme CEE, con pannello di comando ad armadio chiuso a tenuta stagna, contenente tutte le apparecchiature di comando e sicurezza nonché l'impianto ricevente del telecomando ausiliario all'alimentatore vibrante. Nei punti di più facile accesso e di maggiori possibilità di situazioni a rischio, sul telaio degli impianti sui nastri, sono dislocati gli interruttori di emergenza per il blocco generale dell'energia.

Tutti gli organi in movimento sono opportunamente protetti da carter e/o barriera di protezione.

Per quanto riguarda il rumore le emissioni sonore non superano la soglia di 60/70 Db(A).

La lavorazione e frantumazione di materiali di demolizione in situ, prima di commercializzarli, vengono tassativamente accompagnati da relativa documentazione e test di cessione.

Nelle bonifiche di terreni inquinati e non, per operare nella tranquillità, la Ditta Mastrotto srl lavora all'interno di strutture prefabbricate (in telo plasticato) al riparo dalle acque piovane e per non divulgare polveri.

6 ELENCO DEI CODICI C.E.R. SUDDIVISI IN 3 GRUPPI DI TRATTAMENTO

6.1 CODICI TRATTATI IN VAGLIO

01.01 Rifiuti prodotti dall'estrazione di minerali

- 010101 rifiuti da estrazione di minerali metalliferi
- 010102 rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi

01.04 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

- 010407* rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici....
- 010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi.....
- 010499 rifiuti non specificati altrimenti

01.05 Fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione

- 010504 fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
- 010505* fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli
- 010506* fanghi di perforazione e altri rifiuti di perforazione contenenti sost.....
- 010507 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da ...
- 010508 fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da.....
- 010599 rifiuti non specificati altrimenti

03.01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili

- 030101 scarti di corteccia e sughero
- 030104* segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare
- 030105 segatura, trucioli, residui di taglio, legno pannelli....diversi da.....
- 030199 rifiuti non specificati altrimenti

10.02 Rifiuti dell'Industria del ferro e dell'acciaio

- 100210 scaglie di laminazione

10.11 Rifiuti della fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro

- 101103 scarti di materiali in fibra a base di vetro

17.02 Legno, vetro, plastica.

- 170201 legno
- 170202 vetro
- 170203 plastica
- 170204* vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse cont.....

17.04 Metalli (incluse le loro leghe)

- 170401 rame, bronzo, ottone
- 170402 alluminio
- 170403 piombo
- 170404 zinco
- 170405 ferro e acciaio
- 170406 stagno
- 170407 metalli misti
- 170409* rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose
- 170410* cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sost. pericolose
- 170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

17.05 Terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio

- 170503* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
- 170505* fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
- 170506 fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 170505
- 170507* pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose
- 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello.....

6.2 CODICI TRATTATI IN FRANTUMATORE

17.01 Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche.

- 170101 cemento
- 170102 mattoni
- 170103 mattonelle e ceramica
- 170106* miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche contenenti...
- 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni.... diverse da quelle....

6.3 CODICI TRATTATI IN VAGLIO E FRANTUMATORE

01.04 Rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi

- 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli
- 010409 scarti di sabbia e argilla

10.02 Rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio

- 100201 rifiuti del trattamento delle scorie
- 100202 scorie non trattate

10.04 Rifiuti della metallurgia termica del piombo

- 100401* scorie della produzione primaria e secondaria

10.05 Rifiuti della metallurgia termica dello zinco

- 100501 scorie della produzione primaria e secondaria

10.06 Rifiuti della metallurgia termica del rame

- 100601 scorie della produzione primaria e secondaria

10.09 Rifiuti della fusione di materiali ferrosi

- 100903 scorie di fusione
- 100905* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 100906 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle...
- 100907* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 100908 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle...
- 100999 rifiuti non specificati altrimenti

10.10 Rifiuti della fusione di materiali non ferrosi

- 101003 scorie di fusione
- 101005* forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti
- 101006 forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui...
- 101007* forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose
- 101008 forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle...
- 101099 rifiuti non specificati altrimenti

10.12 Rifiuti dalla fabbricazione di prodotti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione

- 101201 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 101206 stampi di scarto
- 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione.....

10.13 Rifiuti della fabbricazione di cemento, calce e gesso e manufatti di tali materiali

- 101301 scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
- 101304 rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare
- 101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi ...
- 101314 rifiuti e fanghi di cemento
- 101399 rifiuti non specificati altrimenti

17.03 Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

- 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone
- 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
- 170303* catrame di carbone e prodotti contenenti catrame

17.08 Materiali da costruzione a base di gesso

- 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui

17.09 Altri rifiuti dell'attività' di costruzione e demolizione

- 170903* altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti....)
- 170904 rifiuti misti dell'attività' di costruzione e demolizione....

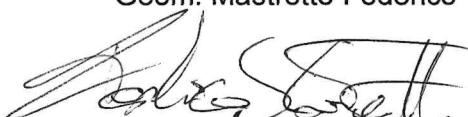
Restiamo a disposizione per una eventuale ulteriore documentazione necessaria, e cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

MASTROTTO SRL

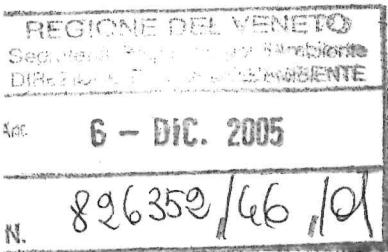
Firma del Titolare / Legale Rappresentante
Mastrotto Giorgio



Firma del Responsabile Tecnico
Geom. Mastrotto Federico



Via Quintino Sella, 24 – 36040 BRENDOLA (VI)
P.IVA e C.F.: 02551930247 - R.E.A. 240414
Tel./Fax 0444-400580
Azienda certificata SOA



Spett.le
Presidente della Giunta Reg. del Veneto
Direzione Regionale tutela dell'Ambiente
Calle Priuli, 99
30124 VENEZIA

Brendola, 05 Dicembre 2005

Oggetto: Integrazione alla istanza di autorizzazione presentata il 15-07-2005 con n. prot. 515028/46/01

Il sottoscritto Mastrotto Giorgio, nella sua qualità di legale rappresentante della Ditta MASTROTTO SRL presenta una integrazione alla istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/97, per l'esercizio di 3 (tre) distinti impianti mobili di frantumazione di materiali inerti da demolizione e bonifica.

- 1 impianto di frantumazione M.F.L. con matricola n. 03 449 23
- 1 impianto di vagliatura KEES-TRACK matr. n. 2004-260
- 1 impianto vaglio separatore inerti CARNEHL (BUT Umeelt)
matricola n. 12047014792
+ alimentatore but matricola n. * a* 8970

Allega alla presente:

1. Copie dichiarazione di conformità CE dei 3 macchinari.

In fede, il legale rappresentante

Mastrotto

Sistema di lavorazione degli impianti e quantitativo di materiale vagliato dalle varie attrezzature e tipologia di inerti.

-MFL : capacità di frantumazione degli inerti con pietra naturale, rottami edili, asfalto ecc. fino a tn/h 150 secondo il tipo di materiale introdotto.

-KEE-STRACK vaglio semovente su cingoli:

capacità di vagliatura degli inerti con pietra naturale, rottami edili, asfalto ecc., circa tn/h 180 secondo il tipo di materiale introdotto, di cui all'incirca:

40% di sabbia da 0 a 20 mm.

30% spezzato da 30 a 70 mm.

30% di sassi da 70 mm in su'.

-CARNEHL (BUT): le tipologie di materiale che puo' vagliare il macchinario sono svariate. Con un solo cambio di reti all'interno del tamburo, si puo' passare dalla vagliatura della sabbia da fonderia, alle scorie, sassi e inerti contenenti rsu.

La quantità è determinata dalla qualità del materiale che viene introdotto.

Si suppone di introdurre materiale inerte con rsu. 50/50.

Il macchinario ne vaglia circa 500 mc in 10 ore di cui l'uscita presunta è:

15% sabbia

40% rsu (di cui legno, nylon, carta ecc.)

5% ferro

5% vetro (di cui bottiglie ecc.)

35% materiale inerte pulito (che varia dallo spessore di mm 20 a mm 200)

All'uscita il materiale di pezzatura grossa viene frantumato dal frantocio che è posizionato al nastro di uscita del macchinario stesso, per rendere omogeneo tutto il materiale inerte.

MASTROTTO SRL



Firma del Titolare / Legale Rappresentante
Mastrotto Giorgio

Firma del Responsabile Tecnico
Geom. Mastrotto Federico



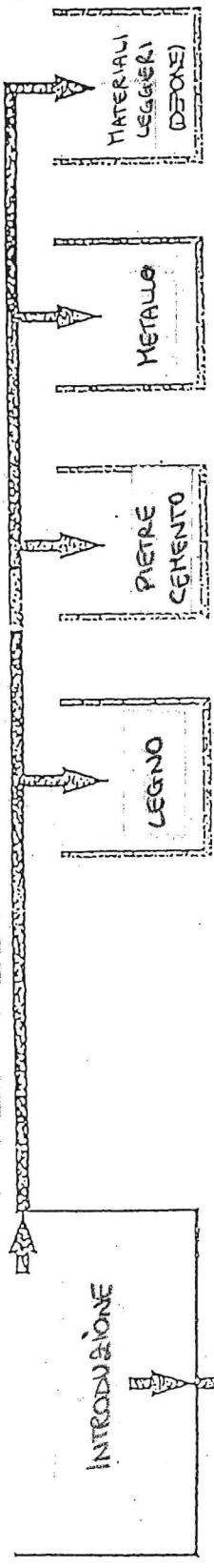
SCHEMA CONTINUO

IMPIANTO PER IL SELEZIONAMENTO DI CALCINACCI

RIFIUTI MISTI DA CANTIERE

PER SELEZIONAMENTO 400 mm

INTRODUZIONE



IMPIANTO DI ASPIRAZIONE

MATERIALE LEGGERO (DEPORTE)

FRANTUMATORI

SEPARATORE MAGNETICO

CAMERA DI SELEZIONAMENTO
NASTRO DI SELEZIONAMENTO

B

B

B

PIETRE

RESIDUO (DEPORTE)

LEGNO

ROTTAMI

TAMBURRO DI VAGLIO

SABBIA

2. FRAZIONE

SABBIA

1. FRAZIONE

Fahrzeugbau · Kräne
Aufbauten jeder Art
Kipp- und Kofferaufbauten
Sonderfahrzeuge · Hebeböschungen
Reparaturen · Bremsenleistung · Rahmenrichtung

CARNEHL



**FAHRZEUGBAU
METALLBAU**

Heinrich Carnehl · Friedrich-Ludwig-Jahn-Str. 2 · 16909 Wittstock

**HERSTELLERZEUGNIS – ARBEITSMASCHINE
DICHIAZIONE DI ORIGINE – MEZZO D'OPERA**

CARNEHL
FAHRZEUG- UND METALLBAU
FRIEDRICH-LUDWIG-JAHN-STR. 2
16909 WITTSTOCK

CARNEHL Fahrzeug- und
Metallbau
WITTSTOCK

Friedrich-Ludwig-Jahn-Straße 2
16909 Wittstock
Tel. (03394) 47-19-00 Fax 47-19-29

11. Juli 2001

**HERSTELLER / CONSTRUTTORE
FAHRZEUGKATEGORIE
CAT/VEICOLO**

**CARNEHL
ZWEI-ACHS-SATTELAUFLIEGER
MASCHINE / MEZZO D'OPERA
A DUE ASSI**

**FABRIKAT UND TYP
FABRICIA E TIPO**

CARNEHL CHKS 30

**RAHMENNUMMER
N'TELAI**

* 12047014792 *

**BAUJAHR
ANNO CONSTR:**

08.12.1992

**DIESER AUFLIEGER WURDE IN DEN WERKSHALLEN DER FIRMA CARNEHL
KONSTRUIERT UND GEFERTIGT NACH EWG VERORDNUNG N° 3351/83**

**SI AUTENTIFICA CHE IL MEZZO D'OPERA CARNEHL E STATO CONSTRUITO
NELLE PROPRIE OFFICINE A NORMATIVA EWG 3351/83.**

Dichiarazione di conformita' CE (Allegato II) per macchine



Dichiarazione di conformità CE ai sensi della Direttiva Macchine CE 98/37/CE, Allegato II A

Con la presente, noi

MASCHINENFABRIK LIEZEN UND GIESSEREI GES.M.B.H.

A - 8940 LIEZEN, AUSTRIA

dichiariamo che la nuova macchina qui di seguito indicata, in base al suo concetto e tipo costruttivo, come pure la versione messa in commercio, è conforme ai dettami delle prescrizioni di sicurezza sulle macchine MSV, LEGGE FEDERALE N° 306 / 1994 e pertanto all'edizione vigente della Direttiva Macchine 98/37/CE.

In caso di modifica della macchina senza nostro accordo questa dichiarazione perde la sua validità.

Denominazione della macchina : **IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE
MOBILE**

Macchina tipo : R-Cl 100 – 100 / T

N° matricola : 03 449 23

Relative direttive CE : Direttiva macchine CE-(98/37/CE)
Direttiva CE per app. bassa tensione (73/23/CEE)
Direttiva CE Compatibilità elettromagnetica (89/336/CEE)

Norme armonizzate applicate : EN 292-1, EN 292-2, EN 294, EN 349, EN 418, EN 457,
EN 563, EN 953, EN 1009, EN 1050, EN 1070.

Norme applicate e specifiche tecniche : CENELEC HD 23/1; Pubbl. IEC 34-1,5,7
ÖNORM M 9700/M 9701, M 9705, M 9709, DIN 24346
DIN 3042

**MASCHINENFABRIK LIEZEN
UND GIESSEREI GESMBH.
A - 8940 LIEZEN**

Liezen, 2003-05-28

.....
Ing. Hubert HAIDER
(Amministratore Delegato)

Dichiarazione Di Conformita CE

Ai sensi della Direttiva Macchine CE 98/37/CE, Allegato II A

Con la presente, noi KEESTRACK N.V.
Industrielaan 35
B-3730 HOESEL

Dichiariamo che la nuova macchina qui di seguito indicata, in base al suo concetto e tipo costruttivo, come pure la versione messa in commercio, è conforme ai dettami delle prescrizioni di sicurezza sulle macchine e pertanto all'edizione vigente della Direttiva Macchine 89/392/CE.

In caso di modifica della macchina senza nostro accordo questa dichiarazione perde la sua validità.

Denominazione della macchina : KEESTRACK

Macchina tipo : 4518 S

Nº matricola : 2004-260

Relative direttive CE : Direttiva macchina CE- 98/37/CE

Norme armonizzate applicate : EN 292

La documentazione tecnica completa riguardante la nuova macchina qui sopra indicata é compresa.

Il manuale d'istruzione per il funzionamento di questa macchina é compreso in originale. **KEDSTRACK NV**

Data: 07/05/2004

Firma del fabbricante:

Qualifica del sottoscrittente:

KEESTRACK NV
Quality Screening
Tel. 0352-089/51 58 51
Fax 0352-089/51 58 50

Quality Screening

Tel. 62352-(0)89/51 58 51

~~Fax 0232 0138/515850~~

Impianto cingolato

R-Cl 100-100/T

con mulino a martelli



Materiale di caricamento:	pietra naturale, rottami edili, asfalto, pirite
Capacità:	fino a 150 t/h (a seconda del tipo di materiale caricato e dell'ampiezza di luce di frantumazione)
Dimensione dei pezzi caricati:	lunghezza max. dei bordi 520 mm rottami edili max. 620 x 620 x 250 mm
Dimensioni finali della grana:	ca. 75 % 0/30 - 0/50 mm (a seconda del tipo di materiale caricato e dell'ampiezza di luce di frantumazione regolata)

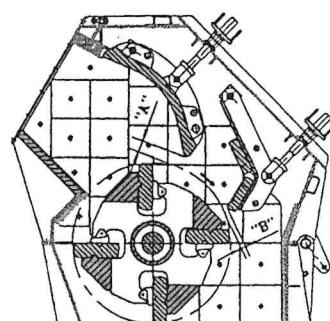
Dati tecnici generali:

	Condizioni di funzione	Condizioni di trasporto
Lunghezza:	13,5 m	12,0 m
Larghezza:	3,7 m	2,5 m
Altezza:	3,6 m	3,1 m

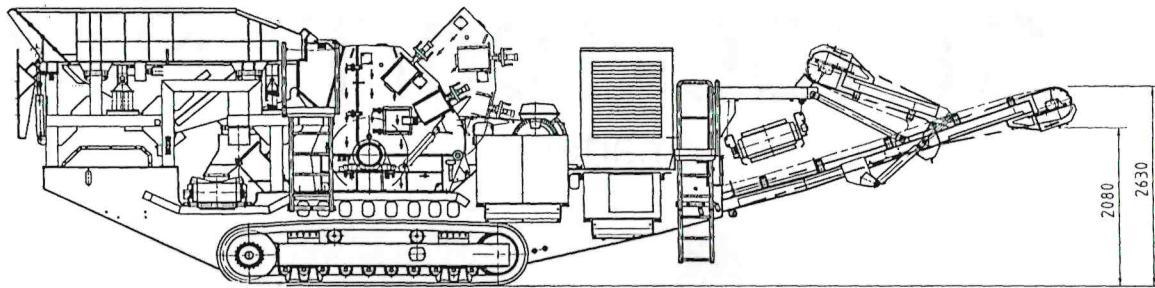
Peso totale: ca. 30.000 kg senza accessori opzionali

Carico specifico sul terreno di fondazione/cingoli: ca. 11,0 N/cm \approx - senza accessori opzionali

L'alimentazione di corrente è fornita da un impianto trifase diesel 225 kVA, fissato sull'impianto.



Impianto con mulino a martelli modello R-Cl 100-100/T con comando elettrico diesel, su autotelaio cingolato



Descrizione dei componenti dell'impianto:

● Mulino a martelli modello R-Cl 100-100

- bocca d'entrata 1000 x 670 mm
- diametro rotore 1000 mm, larghezza rotore 1000 mm

● Tramoggia di carico, capacità ca. 4 m³

- struttura saldata con rinforzo per il fissaggio sul sottotelaio, pareti ribaltabili idraulicamente

● Alimentatore vibrante, 1000 x 2800 mm

- 2 sezioni a griglia ciascuna 750 mm, spessore 40 mm
- 2 vibrodina, propulsione 2 x 3,05 kW

● Autotelaio

- costruzione a cassone con saldate di lamiere di acciaio e profilati
- movimentazione su cingoli, velocità della corsa 1,5 km/h,
- pendenza percorribile ammessa max. ca. 20%

● Unità motrice

- gruppo diesel a corrente fissa 225 kVA; serbatoio integrato da 400 l; gruppo di rifornimento
- motore diesel PERKINS 1306 E-87 TA, propulsione 198 kW
- motore a gabbia di sciaottolo a corrente trifase, 110 kW, 1500 Upm, 400 V, 50 Hz

● Parte idraulica

- i componenti idraulici sono montati sul telaio di base
- telecomando a distanza

● Attrezzatura elettrica - SPS

- armadio comandi con pannello operatore
- convertitore di frequenza
- prese di corrente supplementari per uso esterno

● Nastri trasportatori

- nastro di trasporto principale, 1000 x 7700 mm
- nastro di prevaglio, 500 x 2800 mm, ripiegabile idraulicamente oppure
- nastro di prevaglio, 500 x ca. 4000 mm, rigido, ripiegabile lateralmente

● Scivolo di estrazione 1080 / 900 x 2670 mm

- rivestimento antiusura bilaterale, intercambiabile
- 2 vibrodine, 2 x 2,29 kW

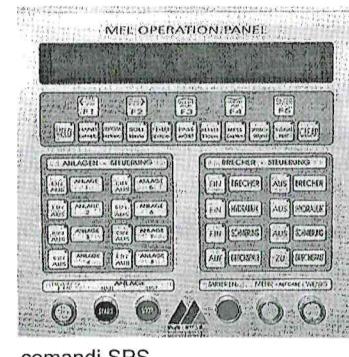
● Piattaforma e scale

● Dispositivo di bagnatura per la riduzione delle polveri

Accessori opzionali:

- Deferizzatore (magnete permanente)
- Dispositivo idraulico per sollevare la parte anteriore dell'impianto
- Gru di servizio, meccanica - portata 500 kg
- Pesa

Terza corazza inferiore



comandi SPS

MASCHINENFABRIK LIEZEN UND GIESSEREI GES.M.B.H.

A 8940 Liezen / Austria, Werksstrasse 5

Tel. +43 - 3612 / 270 - 0, Fax: +43 - 3612 / 270 - 207,

e-mail: aufbereitungstechnik@mfl.at, web-site: www.mfl.at

MFL ITALIA (Rappresentanza per l'Italia)

GOLLER KARLHEINZ, Commercio impianti di frantumazione e vagliatura

I 39044 Egna (BZ), Via Kahn, 21/2

Tel. 0471 81 32 32, Fax: 0471 81 34 22, e-mail: golkar@dnet.it

KEESTRACK

4518-S

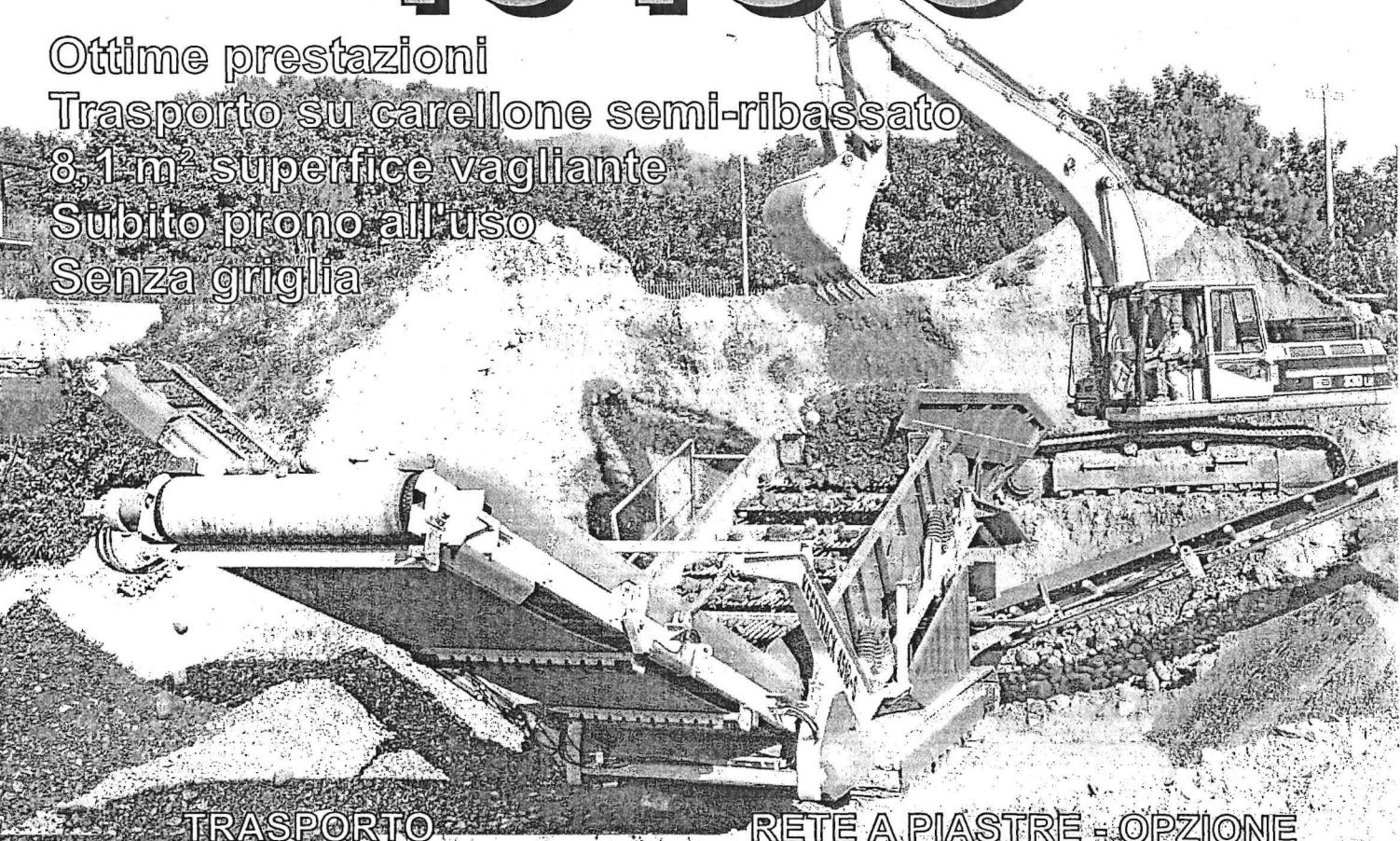
Ottime prestazioni

Trasporto su carellone semi-ribassato

8,1 m² superficie vagliante

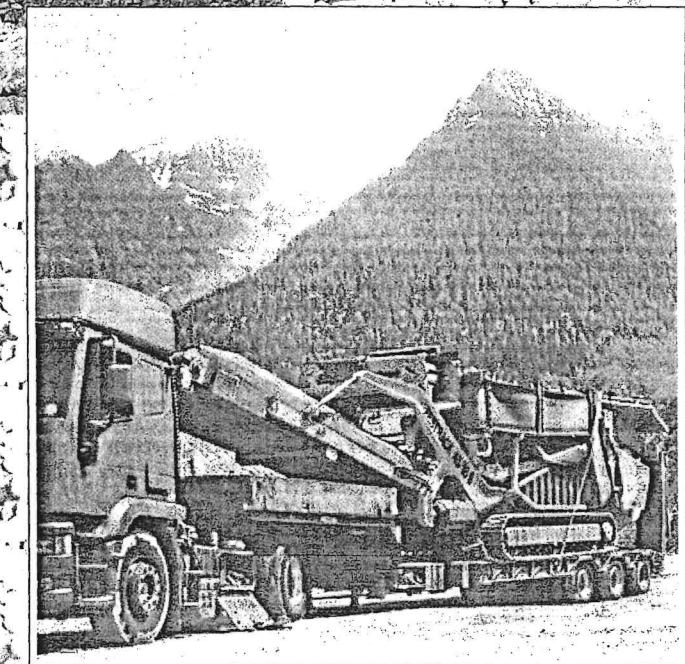
Subito pronto all'uso

Senza griglia



TRASPORTO

RETE A PIASTRE - OPZIONE



Vaglio su cingoli KEE-TRACK 4518-S

Misure : altezza per il trasporto : 3150 mm
larghezza per il trasporto : 2550 mm
peso : ca. 28,5 ton

Pos.1) Tramoggia di carico : 7 m³

tre lati idraulicamete ribaltabili per il trasporto

Pos.2) Nastro d'alimentazione : KT-1400

velocità : 0 - 6.1 m/min. regolabile

Pos.3) Nastro sotto il vaglio

lunghezza x larghezza : 4200 x 1400 mm
azionamento : idraulico, 7,5 kW

Pos.4) Vaglio

lunghezza x larghezza : KT-4518-S Heavy duty
superficie del vaglio : 4500 x 1800 mm

azionamento : 8,1 m²

Pos.5) Nastro principale di scarico

lunghezza x larghezza : KT-65/1500
azionamento : 6500 x 1500 mm

azionamento : idraulico, 8,33 kW

Pos.6) Nastro laterale sinistro

lunghezza x larghezza : KT-86/800
azionamento : 8650 x 800 mm

azionamento : idraulico, 11 kW

idraulicamente ripiegabile per il trasporto

Pos.7) Nastro laterale destro : XE-85/800

lunghezza x larghezza : 8500 x 800 mm
azionamento : idraulico, 7,5 kW

idraulicamente ripiegabile per il trasporto

Pos.8) Carro cingolato D4e

lunghezza : 3750 mm

lunghezza cingolo pattini : 450 mm

velocità : max 2 km/h

azionamento : Diesel/idraulico

motore Diesel, tipo : DEUTZ BF4M 2012C 90 kW / 2200 giri/min

motore idraulico : SAUER/DANFOSS, REXROTH

Pos.9) Unità motrice

motore Diesel, tipo

motore idraulico

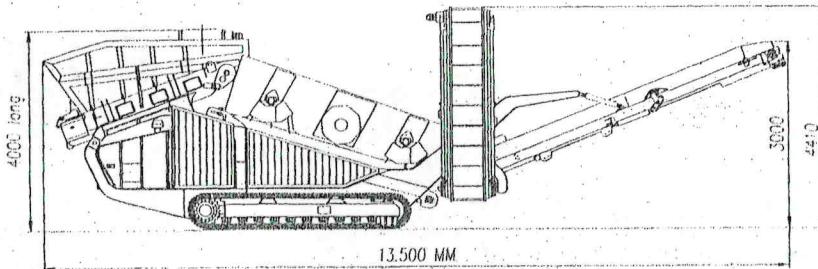
KEESTRACK n.v.

Industrielaan 35
BE-3730 Hoeselt, BELGIUM

Tel : +32 89 51 58 51

Fax : +32 89 51 58 50

e-mail : keestrack.nv@pandora.be
www.keestrack.com



DEALER

GOLLER KARLHEINZ

Via Kahnstr. 21/2
39044 EGNA/NEUMARKT (BZ)
Tel. 0471/813232 Fax 0471/813422
P. IVA 00826930216

MASCHINENFABRIK LIEZEN

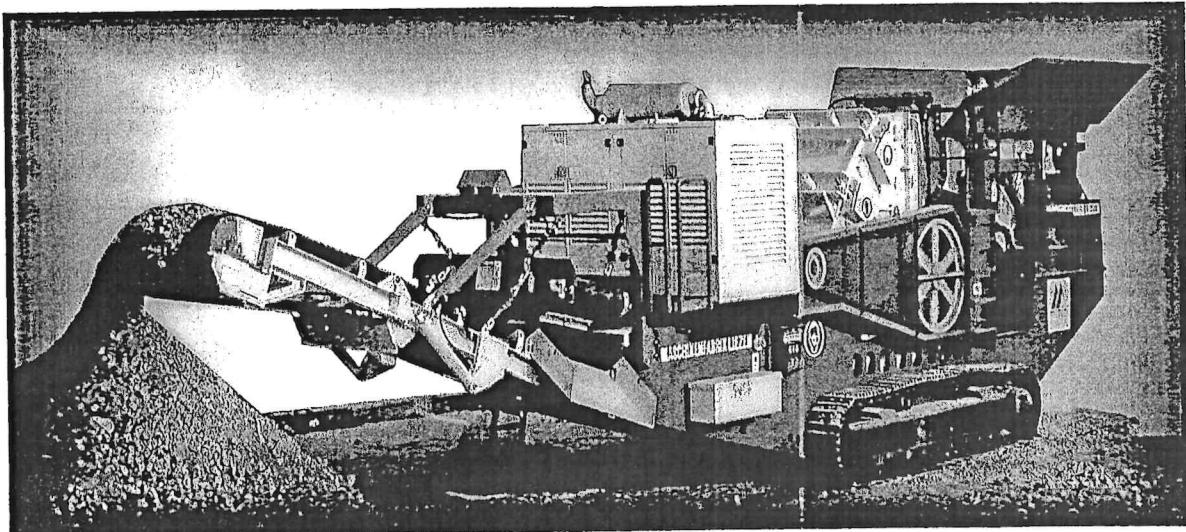
UND GIESSEREI Ges.m.b.H.



USO e MANUTENZIONE

ELENCO DEI PARTICOLARI DI

RICAMBIO



IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE
R - CI 100 - 100 / T

2. DESCRIZIONE TECNICA

2.1 Dati generali

Il presente impianto mobile di frantumazione cingolato, con frantocio a proiezione R-CI 100-100 è un impianto di frantumazione affidabile, adatto soprattutto alla preparazione di residui del settore edile, come rotture di asfalto e residui della costruzione, ma anche per la sminuzzatura di pietra naturale. Con questo concetto particolarmente studiato, la MFLG offre un impianto di frantumazione mobile su cingoli che rappresenta una soluzione economica e ecologicamente compatibile.

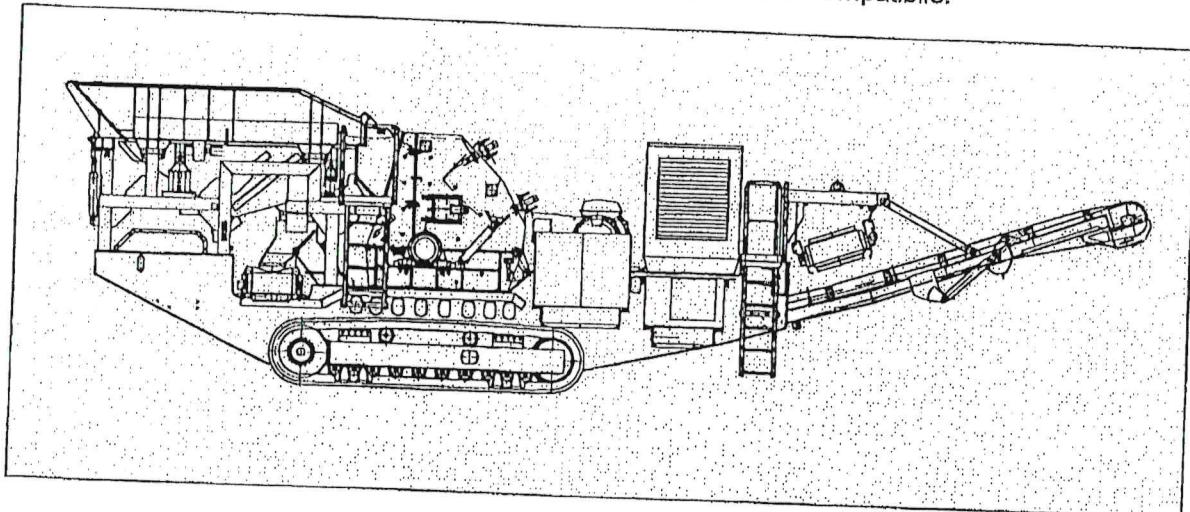


Figura 1

Proprio le dimensioni ridotte di trasporto ed il peso, uniti ad una costruzione compatta conferiscono a questo tipo di impianto la flessibilità imprescindibile indispensabile per potersi spostare frequentemente e senza problemi.

Vantaggi dell'impianto mobile di frantumazione cingolato R-CI 100 - 100 / T:

- Forma solida, robusta, ben concepita, con motore diesel ed elettrico.
- Semovente grazie ad un sistema a cingoli a funzionamento idraulico.
- Pronta al funzionamento in meno di 2 ore, con tempi ridotti di allestimento.
- Spese di allestimento minime e ridotta manutenzione.
- Elementi di frantumazione resistenti all'usura - elevato grado di sfruttamento dei particolari di usura.
- Regolazione variabile e semplice delle fessure di frantumazione per risultati migliori.
- Rendimento elevato ed alto grado di sminuzzatura.
- Carter motore isolato acusticamente.
- Separazione del pietrame sciolto dai particolari in ferro grazie al separatore magnetico (attrezzatura opzionale).
- Riduzione della polvere tramite dispositivo di sminuzzatura (attrezzatura opzionale).

Configurazione dell'impianto

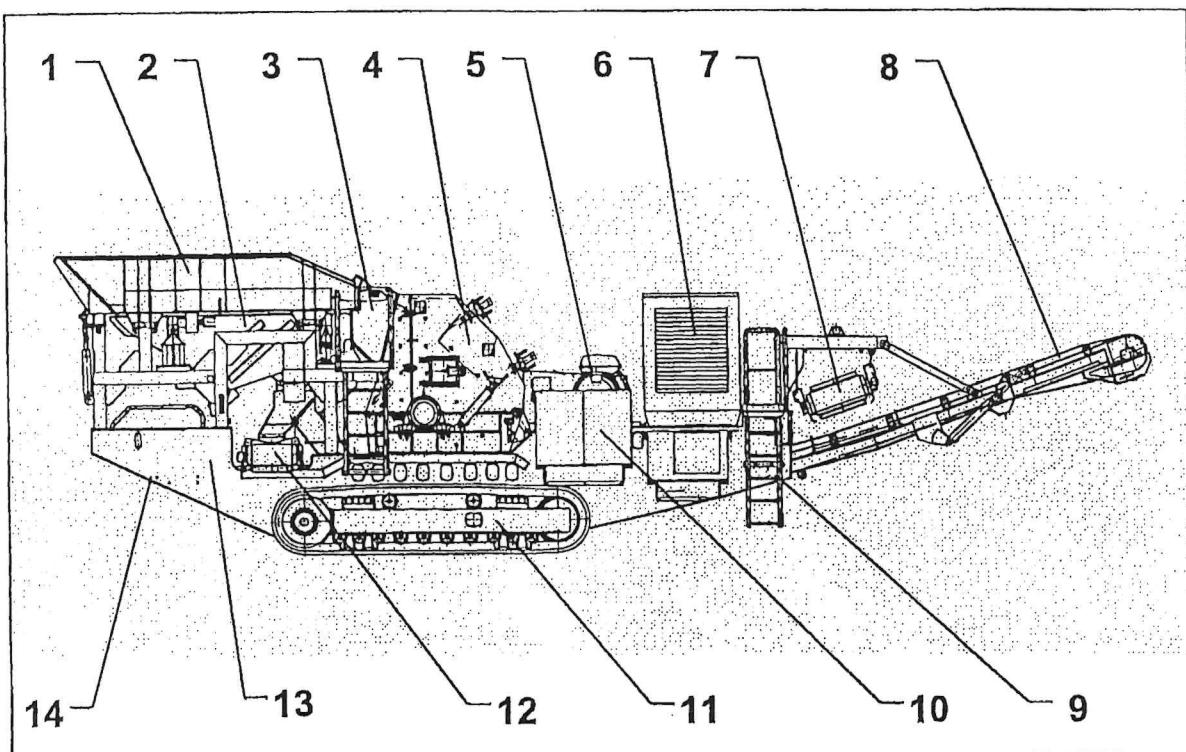


Figura 2

- | | | | |
|---|---|----|----------------------------|
| 1 | Deposito di alimentazione | 8 | Alimentatore di estrazione |
| 2 | Griglia di alimentazione a scosse | 9 | Scalette e piattaforme |
| 3 | Canale di entrata | 10 | Armadio comandi |
| 4 | Frantoio a proiezione | 11 | Navetta cingolata |
| 5 | Motore frantoio | 12 | Nastro di preselezione |
| 6 | Generatore diesel | 13 | Ponte |
| 7 | Separatore magnetico (attrezzatura opzionale) | 14 | Unità idraulica |

Funzionamento dell'impianto

L'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto è generata da un generatore diesel. Tutti i componenti dell'impianto funzionano tramite motori elettrici.

Flusso dei materiali:

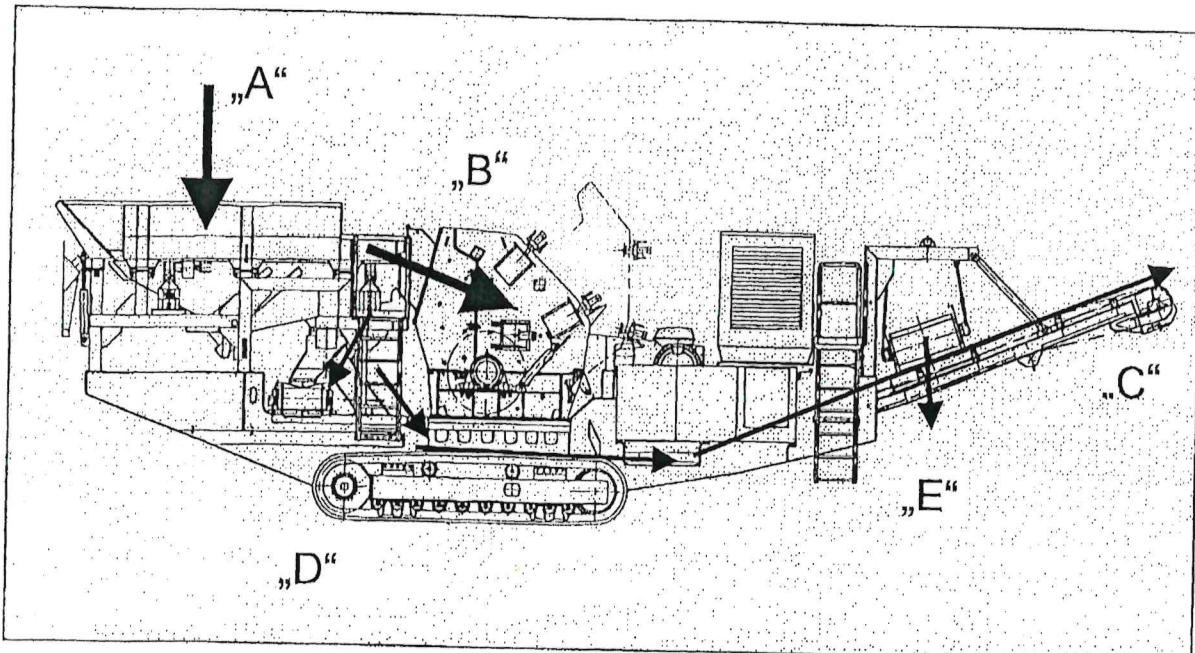


Figura 3

- A. Il materiale da frantumare viene portato direttamente nel deposito di caricamento tramite una pala o una rampa a scosse, con una cucchiaia o un alimentatore a nastro.
- B. Lo scivolo a scosse alimenta il materiale dal deposito tramite la griglia dell'alimentatore a scosse (luce fessure 40 mm) e lo scivolo di entrata al frantoio.
- C. Il materiale frantumato viene alimentato con il nastro di estrazione o su scarico intermedio, o su un trasportatore a nastro previsto dal cliente.
- D. Il materiale preventivamente separato viene estratto su scarico tramite un nastro trasportatore ribaltabile a destra o a sinistra oppure spostando lo scivolo a Y su un nastro trasportatore di estrazione (bypass del frantoio)
- E. Un separatore magnetico al di sopra del nastro trasportatore di estrazione rimuove tutti i particolari in ferro dal flusso del materiale (ATTREZZATURA OPZIONALE).

Frantoio a proiezione R-CI 100-100

Funzionamento del frantoio:

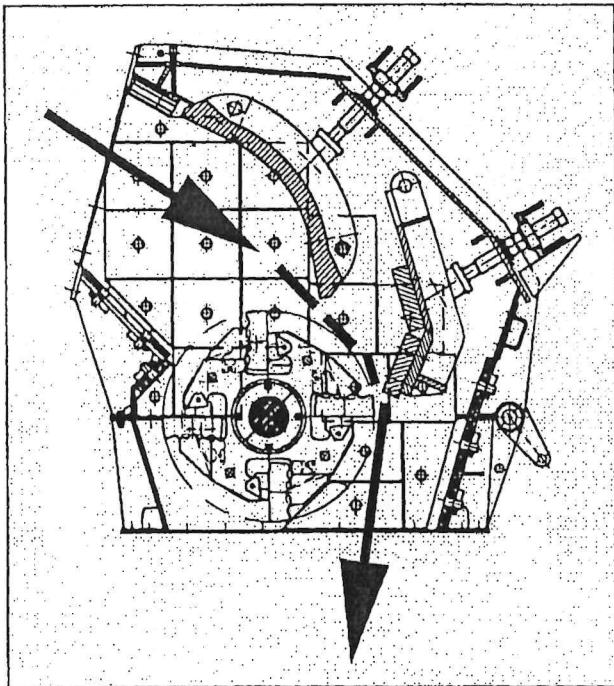


Figura 4

Nel frantoio il prodotto viene sminuzzato tramite una serie di proiezioni (sminuzzatura a proiezione).

Il prodotto caricato viene alimentato ad un rotore dotato di 4 barre d'urto.

Il prodotto che entra dall'alto viene raccolto dalle barre in rotazione e sminuzzato tramite l'urto o proiettato per centrifugazione contro i meccanismi d'urto.

I meccanismi d'urto disposti sul rotore hanno quindi solo una funzione riflettente.

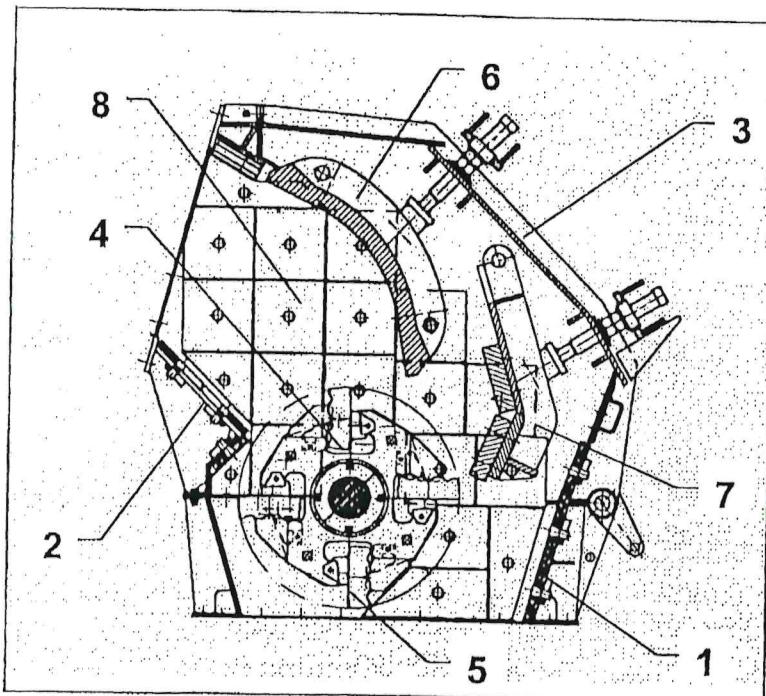
Riportano il prodotto centrifugato contro di essi nuovamente nel circuito d'urto. Questo accade tanto più sovente quando più stretta è la fessura tra lo spigolo inferiore dei meccanismi d'urto e il circuito di proiezione.

Questa fessura non ha quindi alcuna funzione di regolazione, ma determina piuttosto la frequenza della riflessione.

In altre parole:

Se la fessura è larga, il materiale la "trova" prima. Il materiale viene riflesso inoltre meno frequentemente e urta pertanto anche meno spesso contro le barre d'urto, venendo quindi sminuzzato di meno.

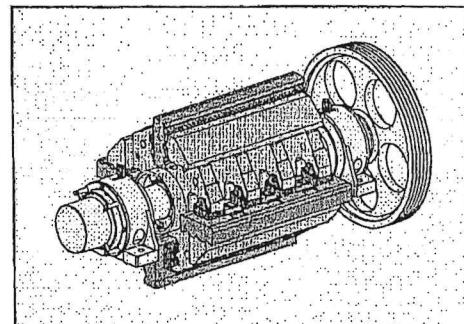
Il frantoio a proiezione è stato progettato in particolare per il riciclaggio di residui edili, rotture di asfalto, di cemento e di laterizi, ma si adatta anche a sminuzzare la pietra naturale semidura o dura e il vetro.

Struttura:**Figura 5**Cofanatura:

- di tipo fisso saldato
- consiste nella parte inferiore della macchina e in una parte superiore fissa ed una mobile (parte ribaltabile)
- dopo aver allentato le viti della parte ribaltabile, è possibile aprire idraulicamente la parte superiore mobile della cofanatura.
- portelli di ispezione e manutenzione per verificare i particolari di usura.
- sulla parte Inferiore della macchina da entrambi i lati sono disposti i banchi di rulli per i supporti del rotore.
- le barre d'urto, la corazzatura della cofanatura e i meccanismi d'urto disposti nello spazio di proiezione sono in materiale altamente resistente all'usura.

Rotore:

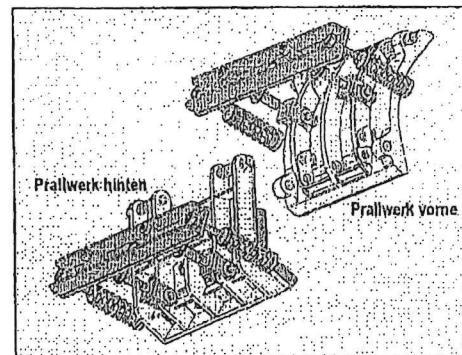
- costruzione saldata particolarmente resistente.
- albero rotore finito in acciaio nobile fucinato e bonificato.
- con elementi di serraggio come collegamento al corpo rotore.
- estremità libera dell'albero assicurata tramite una copertura.

**Figura 6**

- rotore a lamelle con 4 barre d'urto rettangolari pesanti.
- rotore supportato su cuscinetti a rulli oscillanti resistenti e protetto contro la penetrazione di polvere grazie a guarnizione a labirinto di speciale design
- barre d'urto con resistenza alla rottura particolarmente elevata.

Meccanismi d'urto:

- appesi con semialberi nella zona superiore della macchina
- hanno puramente una funzione riflettente
- sono regolabili dall'esterno tramite due spinotti.
- tramite la regolazione del meccanismo d'urto anteriore è possibile orientare la curva della granulometria verso un punto che si trova nel settore dei fini.
- il meccanismo d'urto posteriore influenza per lo più il settore dei grossi.
- il meccanismo d'urto anteriore è girevole.

**Figura 7**

2.2 Dati tecnici

2.2.1 Dati relativi al materiale caricato

Materiale caricabile:	Cemento, residui edili, rotture di strade, pietra naturale
Materiale caricabile:	max. 520 mm lunghezza del bordo max. 620 x 620 x 250 mm Residui di tegole ed altri residui edili
Elevata capacità:	fino a 150 t/h - a seconda del tipo di materiale caricato e della grana finale da ottenere.
Grana finale:	circa 85 % 0/30 - 0/50 - a seconda del materiale caricato e della regolazione delle luci delle fessure.

2.2.2 Impianto mobile di frantumazione R - Cl 100-100 / T

Dimensioni principali:

	Frantumazione	Trasporto
Lunghezza:	ca. 13,5 m	ca. 12,0 m
Larghezza:	ca. 3,7 m	2,5 m
Altezza:	ca. 3,6 m	ca. 3,2 m

Peso totale: circa 30.000 kg con attrezzature opzionali

Peso delle attrezzature opzionali:

Separatore magnetico	1600 kg
Pesa a nastro	70 kg
Dispositivo di irrigazione a velo d'acqua	190 kg

Velocità di avanzamento: max. 1 km/h

Possibilità di percorrere salite fino ad un max. di 25 % di pendenza

Pendenza nel senso trasversale: max. ammesso 15 %

Livello sonoro costante: 78 dB [A] durante il funzionamento a vuoto

2.2.3 Frantolio a proiezione R - CI 100 – 100

Tipo macchina:	FRANTOIO A PROIEZIONE - MFLG
Diametro del settore di proiezione da nuovo delle barre d'urto	circa 1000 mm
Larghezza del rotore:	1000 mm
Numero barre d'urto:	4
Puleggia a gole trapezoidal rotore:	$l = 1000 \text{ mm}$, 5 scanalature, profilo SPC
Numero di giri del rotore:	482 g/min
Cinghie:	5, profilo SPC
Potenza del motore:	110 kW
Peso totale del frantolio a proiezione:	circa 9000 kg



Per ulteriori dati tecnici vedasi capitoli da 8 a 16 !

2.3 Dimensioni

Per le dimensioni, vedasi la pagina seguente !!

IMPIANTO MOBILE DI FRANTUMAZIONE



R-CI 100-100 / T

